



## SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

### IL PALADINO DELLO STRAORDINARIO 2.0

Siamo alle solite!

Al Commissariato di Cinisello Balsamo è spuntato un nuovo paladino dello straordinario.

Negli anni passati avevamo già avuto il dispiacere di incontrare questa oscura figura, ovvero colui che taglia lo straordinario a chi opera principalmente in Volante a favore di...

Il S.I.A.P ha saputo che un equipaggio della Volante a seguito di un arresto, “operativamente” complicato e con la notevole mole di atti da redigere, è stato ripreso per aver smarcato “troppe” ore di straordinario con relativa decurtazione delle stesse.

“Egregio” paladino quali sono i parametri per definire che siano troppe le ore di straordinario? Sono oggettivi o soggettivi?

Giudica e sarai giudicato!

In merito all’ equipaggio non elogiato dai colleghi e dall’ amministrazione, da parte del S.I.A.P.

### “COMPLIMENTI PER L’ARRESTO!”

Il S.I.A.P. ritiene grave l’assenza del Dirigente dinanzi a quest’atto di prepotenza e con solerzia gli chiede di intervenire affinché ai colleghi sia restituito il mal tolto con le dovute scuse.

Signor Dirigente, l’onorabilità dell’ Amministrazione si concretizza attraverso i propri uomini, se la stessa non ha fiducia nel loro operato, finisce per ledere se stessa.

Qual è il nobile intento che ha spinto il Paladino a decurtare lo straordinario ai colleghi?

Le chiediamo una spiegazione formale dell’atto compiuto, una mancanza della stessa potrà indurci a fare delle supposizioni spiacevoli.

L'azione sindacale non può esimersi dal trovare un motivo di natura legale dinanzi a tali decisioni.

Il Dirigente dovrà spiegarci se sono utilizzati gli stessi parametri di valutazione e ripartizione dello straordinario in tutti gli uffici.

Chiediamo, inoltre, perché non sia stato autorizzato l'utilizzo dell'auto di servizio per recarsi la mattina successiva in Tribunale, obbligando i colleghi a usare i propri mezzi e a dover pagarsi il parcheggio.

Riteniamo che sia stato leso un diritto e che sia eticamente scorretto tale atteggiamento.

Se un cittadino cagiona un sopruso, compie un atto illegale e offende la dignità umana, se è un uomo in divisa a farlo non solo è una vergogna per se stesso, ma denigra tutta la Polizia di Stato e ciò che essa rappresenta: la sacralità della giustizia.

Collega, non provare a trovare giustificazioni al tuo atto scellerato, perché gli alibi creati dai tuoi sensi di colpa saranno schiacciati dal peso insormontabile della coscienza.

Milano 26 giugno 2013

LA SEGRETERIA PROVINCIALE

***AL VOSTRO FIANCO: SEMPRE!***